



Le Giornate per il Futuro delle Nostre Valli

Scelte **CONDIVISE** di **PROGRESSO** e di **CIVILTA'**

Coordinamento dei comitati di difesa delle valli del Metauro, Cesano e Candigliano

www.comitatinrete.it – coordinamentocomitati@virgilio.it

Gli obiettivi del coordinamento:

No alla Metalli Plastificati di Acqualagna

A.S.U.R. Zona Territoriale 2 – Urbino: *“il bene da proteggere non sono solo gli abitati locali, pure importanti, ma, più importanti senza confronto, le captazioni idropotabili di oltre il 75% della Provincia di Pesaro e Urbino prelevate direttamente dal Metauro e dal Candigliano e le relative falde dimostratesi permeabili [...] L’insediamento proposto emette in continuo flussi importanti di sostanze a rischio e, in caso di emergenza, può generare eventi oggettivamente inaccettabili”.*

La **Regione Marche**, in applicazione del “silenzio-assenso”, **ha escluso il progetto dalla V.I.A.** – Valutazione di Impatto Ambientale.

I lavori sono sospesi in attesa della pronuncia del T.A.R. Marche su due ricorsi amministrativi.

Risanamento dell’area ex AGROTER

La Commissione Regionale d’inchiesta ha avanzato **dubbi sull’operato di amministratori e funzionari della Regione Marche e della Provincia di Pesaro e Urbino**; una sentenza del Tribunale di Pesaro ha accertato che l’Agroter sarebbe stata interessata da **un traffico di rifiuti gestito dalla ‘ndrangheta**; secondo la Commissione, all’Agroter vennero utilizzati *“i pneumatici usati, i rifiuti derivanti da fonderie, sostanze pericolose, rifiuti da fabbricazione di amianto”.* L’impianto è stato sottoposto a sequestro da parte delle Procure della Repubblica di Napoli e di Pesaro. Dal 13 febbraio scorso, la Provincia di Pesaro e Urbino ha disposto il trasposto, di 25.000 dei 35.000 mc. di rifiuti ammassati nello stabilimento, alle discariche di Fano e Urbina.

Il coordinamento esige:

1. La **BONIFICA** integrale dell’area;
2. Concrete **GARANZIE** sulla qualità e pericolosità dei rifiuti destinati ad altri siti;
3. L’accertamento delle **RESPONSABILITA’** di amministratori pubblici e funzionari perché i costi non ricadano sui cittadini.

Acqua SANA e PUBBLICA

Il coordinamento si impegna per garantire la **QUALITA’** e la **SALUBRITA’** dell’acqua, condivide e sostiene le motivazioni del **TAVOLO PROVINCIALE CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO.**

No all’inceneritore di Schieppe di Orciano

L'inceneritore di Schieppe:

Dati desunti dal progetto e dal rapporto istruttorio A.I.A. 24/DP4 DL 29.11.2004 - Tab. 2.4.1.2

Combustibili e materie prime :

"Biomasse" 1.800.000 Q.li/a

Gas metano 800.000 Mc./a

Non verrà sostituito il combustibile fossile: nel 2003 il consumo di metano è stato di 904.825 mc.

Idrossido di calcio 6.400 Q.li/a

Idrossido di sodio 500 Q.li/a

Acido cloridrico 300 Q.li/a

Urea 11.200 Q.li/a

Polvere di coke 160 Q.li/a

Le emissioni:

Fumi di combustione 210.000 Mc./h

5.040.000 Mc./g

Ossidi di azoto 3.320,64 Q.li/a

Polveri 451,40 Q.li/a

Anidride solforosa 831,60 Q.li/a

Monossido di carbonio 1.660,32 Q.li/a

Cloro e composti 166,32 Q.li/a

Diossine PCDD/PCDF $< 0,17 \cdot 10^{-5}$ Q.li/a

I numeri...dell'inefficienza energetica:

80 Mwt potenzialità termica

3 Mwt destinati all'essiccazione del foraggio

22 Mwe ceduto al GRTN

1,5 Mwe di autoconsumo

55 Mwt (68,75%) perdite energetiche (Prof. Roberto Jodice)

56 20 Mwt dispersi in atmosfera (Secondo la ditta)

Le dimensioni e l'impatto visivo:



IMPIANTO (Mq. 4.500)

Lunghezza MI. 100,00

Larghezza MI. 45,00

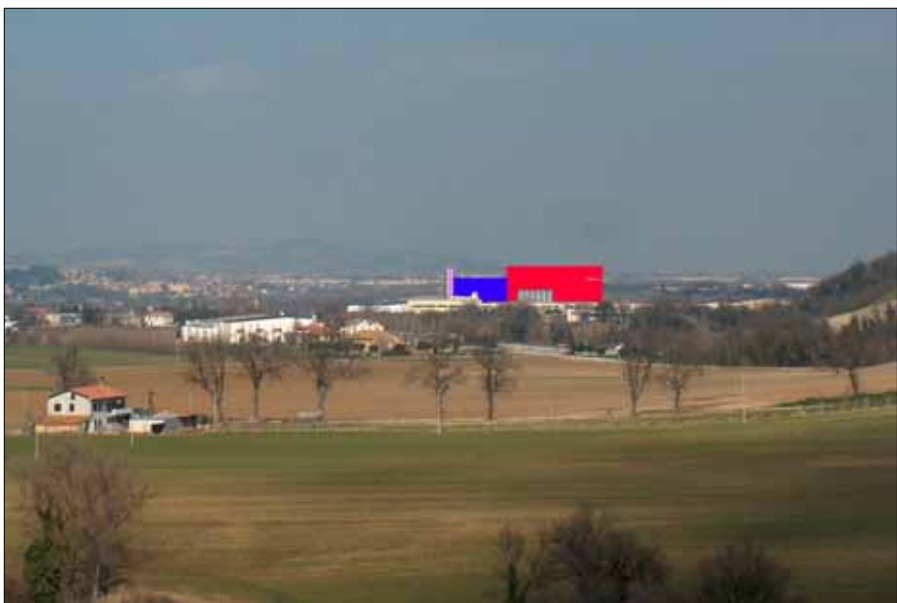
Altezza MI. 32,00

DEPOSITO (Mq. 10.500)

Lunghezza MI. 150,00

Larghezza MI. 70,00

Altezza MI. 13,60



Una notadi COLORE!

Pareti

ROSSE

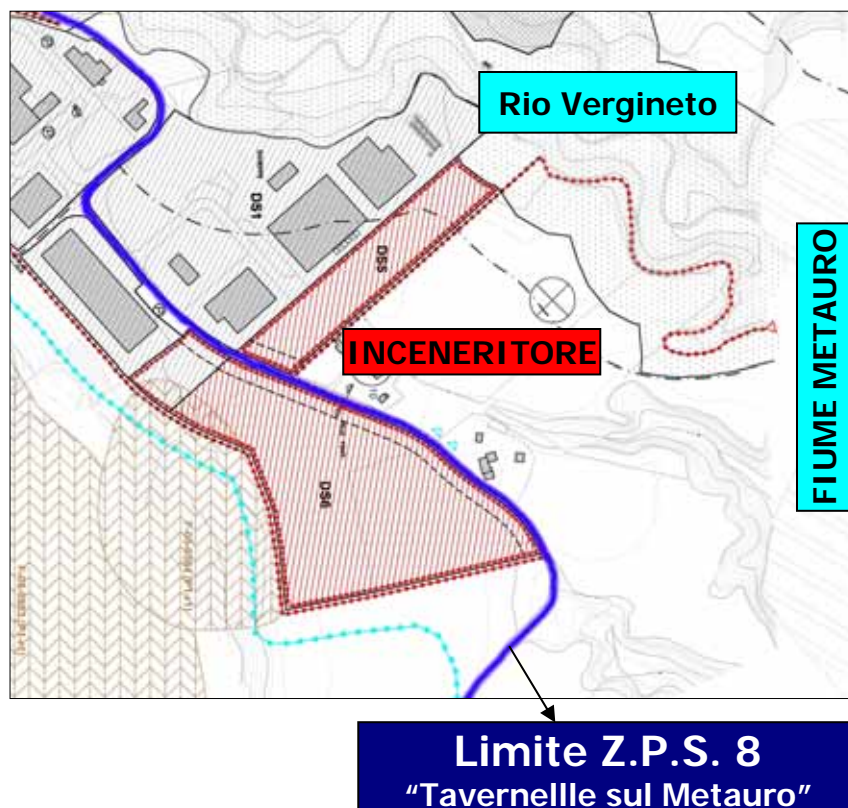
Impianti

BLU

Camini

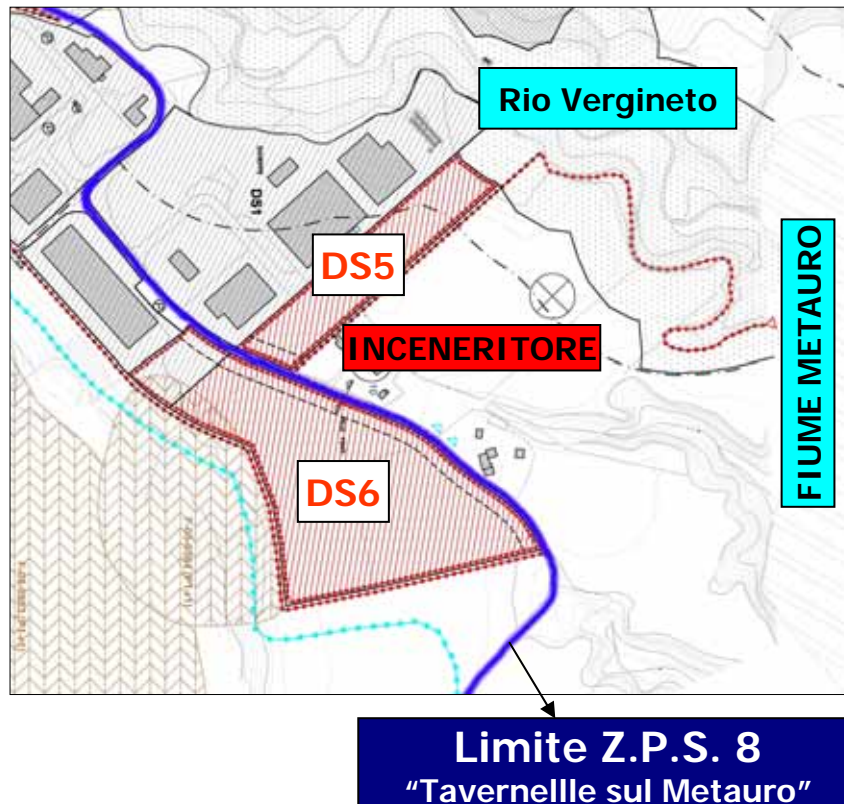
PINK

I vincoli nell'area:



- Vincolo Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale "Tavernelle sul Metauro")
- Ambito di TUTELA INTEGRALE ex D.Lgs. 490/99 e Art. 29 P.P.A.R. Marche
- Area di interesse ARCHEOLOGICO
- U.P.C. (Unità di paesaggio complessa) Rupoli-Montebello
- Luoghi della memoria

I vincoli nell'area:



Quali i criteri di valutazione?

- 1. Arch. Antonio Minetti – 1997** (**Progettista** del P.R.G. di Orciano di Pesaro): l'ambito transitorio di tutela integrale del P.P.A.R. Marche viene **ESTESO** a tutta l'area, fino alla strada provinciale. "L'area - scrive - è inoltre caratterizzata, lungo la strada per Vergineto, dalla presenza di una discoteca, la quale si presenta estremamente dissonante con l'ambiente soprattutto per la sua mole e per l'estensione delle aree a parcheggio tutte completamente asfaltate e recinte a ridosso delle zone di interesse ambientale del rio Vergineto ..."
- 2. Arch. Antonio Minetti – 2004** (Dirigente del Servizio Ambiente e Difesa del Suolo della Regione Marche): partecipa alla C.di S. istruttoria e **si esprime a favore** del progetto Wafer Zoo s.r.l., per approvare l'inceneritore **DENTRO LA Z.P.S. e nell'area che aveva ritenuto meritoria di TUTELA INTEGRALE.**
- 3. P.R.G. Orciano di Pesaro – 2005:** viene **RIDOTTO** l'ambito di tutela integrale del P.P.A.R. Marche; la porzione acquistata nel frattempo dalla Paci e Pagliari S.r.l. assume la destinazione urbanistica "DS5 – Espansione industriale".
- 4. REGIONE MARCHE – Servizio Aree Protette – 2005:** ha espresso parere negativo sul P.R.G. di Orciano di Pesaro perché l'area DS6, **esterna** al perimetro del vincolo Z.P.S. "...determina una rottura nella continuità ecologica tra due aree naturali" ed è "...un'area con valore naturalistico elevato". Favorevole il parere per la DS5 di proprietà Paci e Pagliari S.r.l., anche se **interna** la vincolo Z.P.S.
- 5. Arch. Antonio Minetti – 2006** (**Controllore** del P.R.G. di Orciano di Pesaro - Dirigente del Servizio Ambiente e Difesa del Suolo della Regione Marche): ha dichiarato che non sussistono ragioni per modificare il parere espresso su DS5 e DS6.

La "favola" delle BIOMASSE VEGETALI VERGINI.....

La disponibilità di "Biomasse":

Totale "biomasse" per uso energetico nella provincia di Pesaro e Urbino **1.024.840 Q.li/anno**

(Fonte: A.S.S.A.M. 'Le biomasse residuali per uso energetico nella R.M.' 2004 pag. 11)

Secondo il **Prof. Roberto Jodice** incaricato di analizzare il progetto da parte della Comunità Montana del Metauro **"...il bacino di approvvigionamento del biocombustibile ha un'estensione sicuramente superiore al territorio regionale...(Umbria e Toscana)"**

Le "biomasse" ... per legge:

Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 - Art. 2 - Ai fini del presente decretoper **biomasse** si intende: la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché **la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.** - Art. 17**sono ammessi a beneficiare del regime riservato alle fonti energetiche rinnovabili i rifiuti, ivi compresa, anche tramite il ricorso a misure promozionali, la frazione non biodegradabile ed i combustibili derivati dai rifiuti (C.D.R.)** ...

Sentenza del CONSIGLIO DI STATO Sez. V, nr. 5333 del 29 luglio 2004 - Per produrre energia si possono utilizzare non soltanto le "biomasse" ma anche altri rifiuti non pericolosi dei quali è importante incentivare il recupero. La centrale a biomasse può utilizzare **qualsiasi combustibile ammesso dalla legge**, quindi **anche il C.D.R.** – Combustibile da Rifiuto. Lo ha stabilito una recente con cui l'impianto a biomasse della ditta EN.A. s.p.a., con sede in Terni, è stata autorizzata ad **integrare il "combustibile vegetale vergine" originariamente autorizzato, con qualsiasi ulteriore tipologia di rifiuto ammessa dalla legge per la produzione di energia da fonti rinnovabili** (Nel caso specifico anche con **le farine di origine animale** messe al bando per il fenomeno della "mucca pazza").

...e le verità del C.D.R.!!!

L'esempio della centrale a biomasse di Cutro:

14.09.2004 - La provincia della monnezza. Cutro, la centrale biomasse diventa termovalorizzatore. A Cutro, nell'impianto Eta, verrà bruciato il Cdr (Combustibile da rifiuti) prodotto negli impianti di selezione rsu e valorizzazione della raccolta differenziata di Lamezia Terme e Catanzaro [...] Con ordinanza del 18 maggio 2004 n. 2984, Il Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Calabria "dispone - si legge a pagina 14.336 - di conferire presso la centrale termoelettrica di Cutro (Kr), nei quantitativi, modalità e specifiche richieste della società proprietaria dell'impianto, Eta srl di Lainate Milano, il Cdr prodotto presso gli impianti del sistema integrato di smaltimento rifiuti della Regione Calabria ...

30.09.2005 - Cutro. In arrivo il combustibile da rifiuti negli impianti di Eta. Controlli della Provincia. Presto le analisi sul cdr da bruciare.

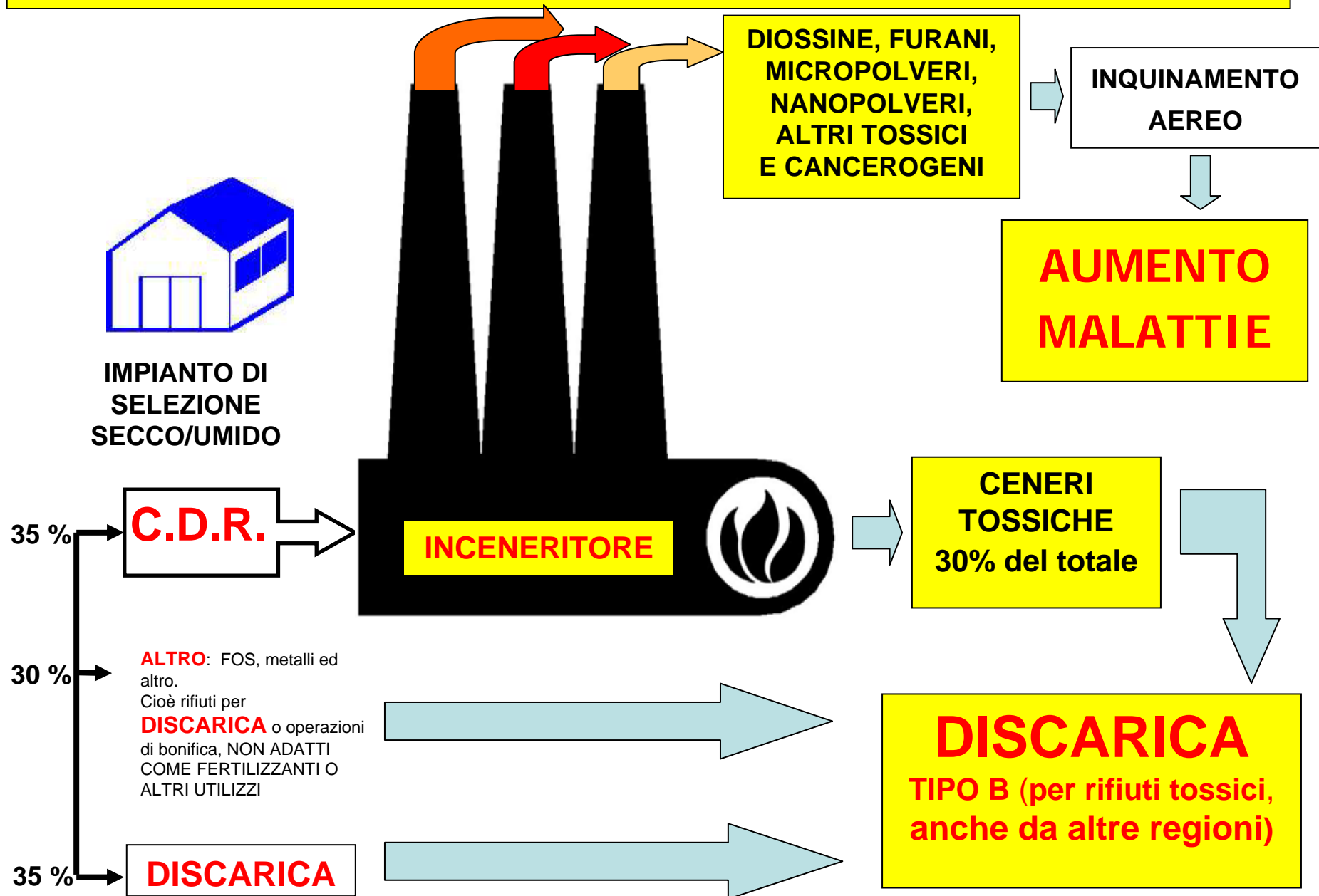
<http://provincia.crotone.it/ambiente/news.asp?id=1498>

Il C.D.R. nella Regione Marche:

14.02.2006 - Assessore Regionale all'Ambiente Marco Amagliani- .. Stavo parlando (Nel piano di gestione dei rifiuti – Ndr) della **possibilità di usare il Cdr che viene proposto in questa regione dall'impianto Cosmari**, della possibilità della modifica degli impianti che funzionano con il sistema convenzionale [...] abbiamo scoperto che **nel Cdr in alcuni casi c'è anche l'80% di plastica**, quindi non è Cdr tout-court [...] devo anche dire che **comunque, quel Cdr dobbiamo smaltirlo, quindi da una qualche parte dovremo utilizzarlo**, tant'è che oggi lo smaltiamo fuori da questa regione, tra l'altro pagando un prezzo.

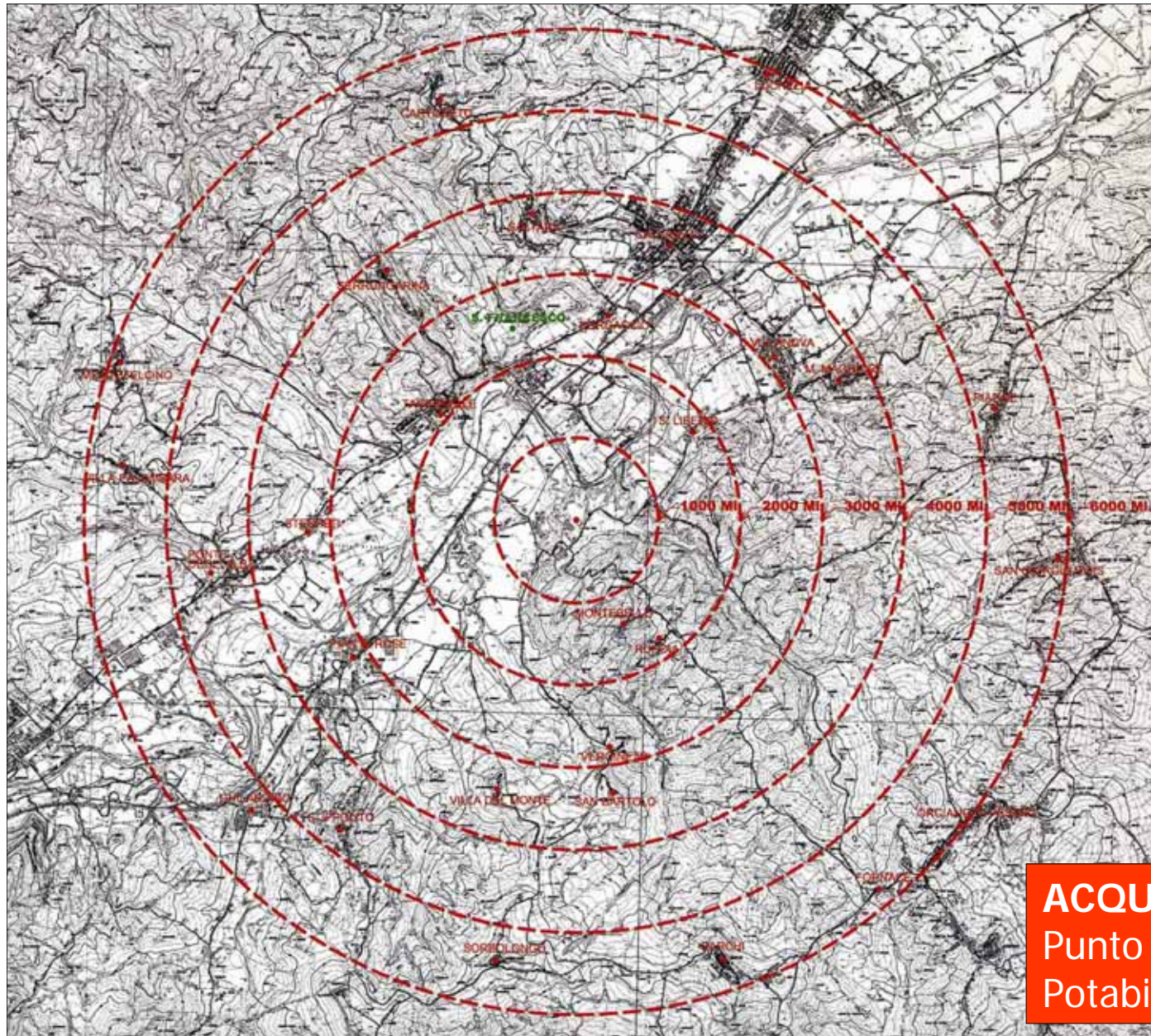
Sarà un caso ? - Con decreto Nr. 16/S08 20.12.2005 del 20.12.2005, il Dirigente del Servizio Ambiente e Territorio della Regione Marche, Dott. Arch. Antonio Minetti, in attuazione della D.G.R. Nr. 1574 del 12/12/05, ha nominato l'**Arch. Giuseppe Mariani (Già responsabile del procedimento che ha portato al rilascio dell'A.I.A. 24 DP/4 del 29.11.2004 di cui il Consiglio Regionale ha chiesto la revoca o sospensione)** responsabile della V.I.A. per i progetti in corso di WAFER ZOO S.r.l. (Inceneritore di Schieppe), discarica COSMARI di Tolentino, Metalli Plastificati di Aqualagna.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PER INCENERIMENTO



L'inceneritore sul territorio:

...più vicino di quanto si creda!



I centri abitati

1000 MI. – Schieppe di Orciano

1000 – 2000 MI.

S. Liberio, Montebello, Rupoli, Palazzina Sabatelli, Flaminio

2000 – 3000 MI.

Borgaccio, Tavernelle, Vergineto, San Francesco in Rovereto

3000 – 4000 MI.

Montemaggiore al Metauro, Villanova, Calcinelli, Saltara, Serrungarina, Pian di Rose, Sterpeti, Villa del Monte, San Bartolo

4000 – 5000 MI.

Sant'Ippolito, Ponte degli Alberi

5000 – 6000 MI.

San Giorgio di Pesaro, Orciano di Pesaro, Fornace di Orciano, Barchi, Sorbolongo, Ghilardino, Villa Palombara, Montefelcino, Cartoceto, Lucrezia, Piagge.

ACQUEDOTTO PESARESE
Punto di presa ml. 1.500
Potabilizzatore ml. 2.500

La svalutazione degli immobili:

...non sarà una questione da poco!

Orciano di Pesaro	Cat. A	1030	Saltara	Cat. A	2521
	Cat. B	7		Cat. B	14
	Cat. C	413		Cat. C	1430
	Cat. D	83		Cat. D	230
	Cat. E	2		Cat. E	15
Barchi	Cat. A	524	Sant'Ippolito	Cat. A	734
	Cat. B	7		Cat. B	7
	Cat. C	94		Cat. C	235
	Cat. D	17		Cat. D	84
	Cat. E	3		Cat. E	1
Montemaggiore al Metauro	Cat. A	1023	Serrungarina	Cat. A	1037
	Cat. B	4		Cat. B	8
	Cat. C	495		Cat. C	457
	Cat. D	39		Cat. D	89
	Cat. E	4		Cat. E	2

Riepilogo fabbricati (Dati Ministero delle Finanze – Agg. 01.03.2006)

Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. E	Totale
6.869	47	3.124	542	27	10.609



Le Giornate per il Futuro delle Nostre Valli

Grazie per l'attenzione.

Coordinamento dei comitati di difesa delle valli del Metauro, Cesano e Candigliano

www.comitatinrete.it – coordinamentocomitati@virgilio.it